

Marina Cafè Noir da Murgia a Mannocchi per **raccontare l'oggi**

Dal 15 a Cagliari ritorna il festival letterario

Dal 15 al 17 dicembre torna il Marina Cafè Noir, per una ventesima edizione che nella sua veste invernale porta a Cagliari le autrici e gli autori capaci di raccontare questi nostri tempi mutevoli: da Jennifer Guerra a Maurizio De Giovanni, da Michela Murgia ai Wu Ming, da Roy Jacobsen a Francesca Mannocchi. Tre giorni di grandi incontri divisi su due palchi, quello del teatro Nanni Loy in via Trentino, che ospiterà tutti gli appuntamenti compresi tra le 16,30 e le 22,30, e quello del vicino Su Tzirculu, in via Molise, che sarà attivo dalle 22,30 sino alla chiusura.

“Transizioni” è il tema di questa edizione che fa del Marina Cafè Noir il primo e più longevo festival letterario della Sardegna. Si riparte con Michela Murgia, che aprirà il festival il 15 dicembre alle 18, per provare a rispondere a una delle grandi istanze della nostra contemporaneità: si può essere persone femministe e cattoliche nello stesso tempo? È la riflessione attorno a cui ruota “God save the queer”, il nuovo lavoro della scrittrice. Si prosegue poi alle 19 con un incontro dal titolo “Di cose, ambiente e randagismi”. Protagonisti Marco Amerighi, finalista dell'ultimo premio Strega con “Randagi” (Bolati Boringhieri), e Andrea Staid, antropologo e scrittore che ha da poco rilasciato “Essere naufraghi” (Utet). Alle 20 appuntamento invece con Roy Jacobsen, uno dei più influenti e apprezzati scrittori norvegesi contemporanei, per la prima volta tradotto in Italia con “Gli invisibili” (Iperborea). Venerdì 16 sempre alle 18 un altro ritorno di peso: Maurizio De Giovanni. Il padre del commissario Ric-

ciardi sarà in conversazione con un altro giallista: Francesco Abate. Alle 19 riflettori sui Wu Ming e il loro “Ufo 78” (Einaudi Stile libero), che racconta il tramonto degli anni Settanta. La chiusura della seconda giornata sarà segnata da Serge Quadrupani, scrittore francese e traduttore di autori come Andrea Camilleri e Sandrone Dazieri.

Il 17 a partire dalle 18 si apre sotto il segno della attualità con Igort, e a una delle più autorevoli reporter di guerra come Francesca Mannocchi. Alle 19 prosegue poi con Alessandro Bertante, in dozzina al premio Strega 2022 con Mordi e fuggi (Baldini+Castoldi). Ultimo incontro letterario alle 20 con Jennifer Guerra, giornalista e scrittrice, esperta di tematiche femministe. Nel suo ultimo libro, “Il capitale amoroso. Manifesto per un eros politico e rivoluzionario” (Bompiani).

Anche quest'anno il Marina Cafè Noir propone una serie di reading tratti dai romanzi degli autori ospiti, da sempre marchio di fabbrica del festival cagliaritano. Si comincia il 15 con “Tagliando la corda” (20,30), tratto dal romanzo di Marco Amerighi con Daniel Dwyerhouse e le musiche di Matteo Leone. Alle 21,30 si prosegue con “Femminismi”, in cui Lia Careddu presta la voce alle parole di Michela Murgia, accompagnata dal duo Arroghia e Gavino Murgia. Il 16 tocca a Jacopo Cullin con il lavoro di Maurizio De Giovanni (20,30) accompagnato da Matteo Sau e Ivana Busu. A seguire riflettori puntati su Felice Montervino, che interpreta il testo dei Wu Ming musicato dal trio La città di notte. Il 17 si chiude con Emilia

Agensa che presterà la voce alle parole di Igort e Francesca Mannocchi (20,30). Ad accompagnarla Stefano Guzzetti al piano e la tromba di Luca Fadda. Si chiude poi alle 21,30 con le atmosfere anni Settanta dei Dancefloor Stompers, ad accompagnare Pierpaolo Piludu negli anni di piombo di Alessandro Bertante. Dalle 22,30 il festival si sposta poi a Su Tzirculu, nella vicina via Molise. Ogni sera un'apertura letteraria, ironica o semiseria che ripesca dalla memoria alcuni dei tanti momenti di questi vent'anni. L'esordio giovedì 15 dicembre è a cura di Nicola Muscas con “Tutta mia la città”; il giorno seguente tocca a Marco Cassini con “Nella vita ci vuole un po'” di Julio; per chiudere sabato 17 con “Al Marina, così impari” di Celestino Tabasso. Dalle 22,45: il 15 L'Armeria dei briganti; il 16 la Contrabbanda e il 17 chiusura al reggae dei Ratapignata.



Da sinistra
in senso
orario
Michela
Murgia,
Maurizio
De Giovanni
(Foto Ale
Cani),
Francesca
Mannocchi
e Jacopo
Cullin



**Marina
Cafè Noir**
Compie 20
anni
è il primo
e più longevo
festival
letterario
della
Sardegna

